



A CHI É RIVOLTO

Il corso, condotto dall'Arteterapeuta **Clinica Sabrina Cognolato**, è rivolto a **pazienti affetti da malattia oncologica**, e ai loro **familiari**.

Sono previste due sedute laboratoriali separate (una dedicata ai pazienti, l'altra per i familiari) della durata di un'ora e mezza ciascuna, in programma nel medesimo giorno.

Il numero di partecipanti previsto è di **6/7 persone**.

LE DATE

Gli incontri previsti sono **6** e si terranno nei seguenti giorni:

11-25 Ottobre 2017

8-15-22-29 Novembre 2017

1. Per i pazienti:

Ore 10 - 11.30

2. Per i familiari:

Ore 13.30 - 15

Aula Pescetti

Polo Universitario (Piano Terra)

AOU San Luigi – Orbassano (TO)

Attività gratuita su iscrizione:

telefonare allo **011 9026980**
o scrivere una e-mail a
ferraresi.f@libero.it



LE FORME OLTRE IL CONFINE DEL VISIBILE



LABORATORIO PRATICO DI ARTETERAPIA





COS'É L'ARTETERAPIA

L'arteterapia come disciplina attinge da una varietà di approcci teorici, come quello psicoanalitico, quello psicomotricità, quello cognitivista, quello gestaltico e, in generale, da tutti quegli approcci terapeutici che mirano a contattare e riconciliare i conflitti emotivi, alla promozione dell'autoconsapevolezza e al benessere psico-fisico.

L'arteterapia è impiegata da anni nelle istituzioni sanitarie che si occupano di riabilitazione, come mezzo terapeutico finalizzato al recupero e alla crescita della persona nella sfera emotiva, affettiva e relazionale.

È dunque un sostegno alla mediazione non verbale, che propone l'uso dei materiali artistici per favorire la consapevolezza di sé e per potenziare la capacità di fronteggiare situazioni di disagio e di stress. Attraverso l'uso dei materiali artistici, si favorisce il contatto con le proprie emozioni, ci si rilassa ma, allo stesso tempo, si acquisisce una maggiore comprensione di sé e della propria resilienza.

L'arteterapia è una specifica disciplina impiegata da anni nei paesi anglosassoni nelle strutture cliniche per dare sollievo ai pazienti oncologici e ai familiari. Essa contribuisce alla diagnosi, alla presa in carico e al trattamento del disagio psicologico e sociale.

Nell'orientamento di...

... Edith Kramer (artista e arte-terapeuta viennese, allieva di Friedl Dicker-Brandeis), l'arte come terapia viene concepita come mezzo di sostegno dell'Io ed espressione del Sé, in grado di favorire lo sviluppo di un senso di identità e promuovere una generale maturazione e integrazione.

L'intervento arte-terapeutico segue un percorso nel quale, all'interno di un luogo protetto, l'arteterapeuta prepara i materiali e l'ambiente con i quali il soggetto esprime con il disegno, la pittura o il modellare – contenuti personali, ricordi, sensazioni, sogni, desideri, emozioni. Attraverso il lavoro artistico la persona può così attuare un riconoscimento di sé e della propria presenza in grado di lasciare una traccia.

La seduta si svolge in due fasi:

- Sperimentazione diretta dei vari materiali artistici finalizzata alla produzione di opere artistiche (disegno, pittura, scultura etc.) che portano i partecipanti a vivere un forte e concreto coinvolgimento fisico/emozionale (rilassante, eccitante, liberatorio...).
- Osservazione e intervento verbale sulle opere prodotte per individuarne il significato emozionale (inconscio); in questa fase l'esperienza viene mentalizzata e condivisa per favorire l'acquisizione di un nuovo livello di comprensione (di sé, degli aspetti relazionali).